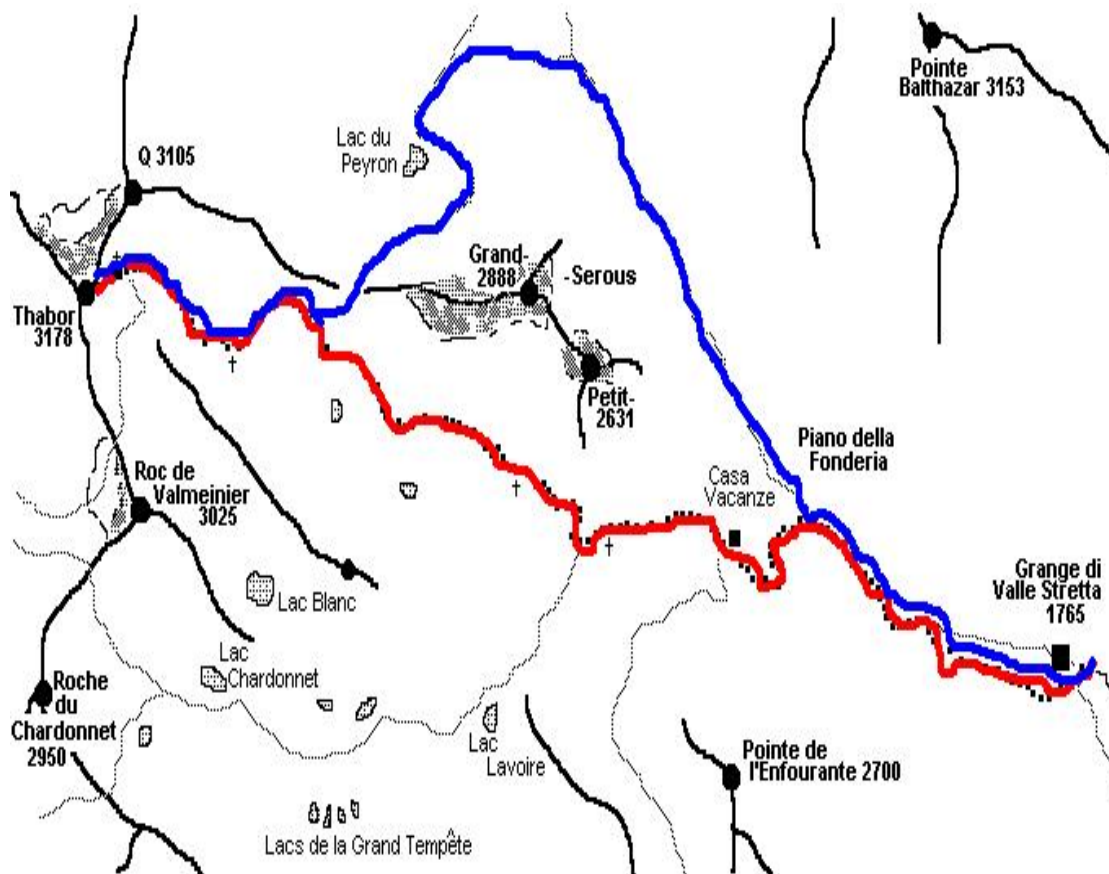


# Tour del Monte Thabor



**Difficoltà:** [E \(escursionisti\)](#)

**Dislivello:** 1400 metri

**Tempo:** 4.30 ore salita alla vetta

**Luogo di partenza:** Grange di Valle Stretta 1750 m.

**Attrezzatura:** da escursionismo

**Segnavia rosso:** salita

**Segnavia blu:** discesa



Il monte Thabor alto 3178 metri si trova in Valle Stretta, a pochi chilometri da [Bardonecchia](#) in alta valle di Susa, la piccola e meravigliosa valle si trova politicamente in territorio francese anche se fisicamente è più facilmente accessibile dal versante italiano.

**Gita escursionistica di grande soddisfazione**, facile su ottimo sentiero, in perfetto ambiente alpino, il dislivello in salita è importante ma nel complesso la marcia anche se lunga è poco faticosa. Normalmente effettuabile dopo la metà di Giugno anche se nel primo periodo stagionale potremmo incontrare ancora parecchie chiazze di neve nella parte alta. Raggiunta Bardonecchia, si prosegue in auto verso il **colle della Scala**, e oltrepassata la vecchia barriera di confine in località Pian del Colle, si continua su carrozzabile asfaltata per un breve tratto fino al bivio per il Colle della Scala, che lasceremo alla nostra sinistra per proseguire dritti su di una buona sterrata. Dopo alcuni tornanti la valle si spiana ed alla nostra sinistra un enorme parete di roccia calcarea alta più di trecento metri, **la parete dei Militi**, usata da generazioni di alpinisti come palestra di arrampicata, nomi famosi quali Gervasutti, Rossa, Fornelli hanno lasciato la loro firma su queste rocce, ed anche teatro delle prime gare mondiali di arrampicata sportiva a metà degli anni ottanta. Ancora un paio di tornanti per poi lasciare l'auto in prossimità di alcune costruzioni, **Grange di Valle Stretta**, pochi metri a monte delle case troviamo il Rifugio 3° Alpini a 1769 m. di quota, ottimo posto per ristorarci al ritorno dalla gita oppure per pernottare nel caso decidessimo di dedicare due giorni alla salita del Thabor, idea da non trascurare se siamo amanti della cucina casereccia del buon vino e delle serate in allegria tra pochi amici (in questo caso è meglio prenotare tel. 0122 / 902071).



Da qui proseguiremo a piedi su strada sterrata, dapprima pianeggiante poi prosegue su alcuni tornanti fino al **Piano della Fonderia (1900 m. circa)**: di fronte a noi appare il **Serù**, **bellissima guglia rocciosa** (si eleva tutto di un fiato dai pascoli sottostanti) che ci indica la direzione da seguire .

Su di un ottimo sentiero, oltrepassato un piccolo ponte, ci inerpiciamo sul fianco della guglia fino ad oltrepassarla, percorriamo ancora alcuni tornanti ed arriviamo ad una croce metallica posta sopra ad un dosso (2800 m.). A questo punto la vetta è giusto davanti a noi, il sentiero taglia per pendii detritici dal colore rossastro, tra l'altro molto caratteristici quando ancora le chiazze di neve li ricoprono in parte, da qui un altro piccolo sforzo e raggiungiamo la Cappella posta sulla vetta. **Dalla cima uno stupendo panorama a 360 gradi ci permette di distinguere chiaramente alcune delle vette più prestigiose delle alpi quali il Pelvoux, la Barre des Ecrins, la Meije, il Monte Bianco...**